

Accade a Firenze

Andrea Panconesi ha lanciato un progetto umanitario per aiutare i profughi regalando fondi all'Agenzia dell'Onu per i rifugiati. Il suo invito è rivolto a tutti gli imprenditori di buona volontà

Il ponte sull'Arno di Luisa Via Roma. Per unire i popoli divisi dall'acqua

ILARIA CIUTI

Un messaggio di solidarietà e di amore tra l'umanità, ieri sera nella notte sull'Arno, alla vigilia dell'apertura di Pitti Uomo e a chiusura del consueto incontro, prima di ogni edizione dell'Uomo, dei blogger e degli operatori dei media e dei social, invitati da LuisaviaRoma per la manifestazione chiamata Firenze4Ever. Quella per cui giovani creativi da ogni parte del mondo vengono a fare i loro shooting sotto i monumenti di Firenze, approfittando delle nuove collezioni messe a loro disposizione dalla boutique via LuisaviaRoma che li invita e a confrontarsi su tecnologie e informatica. Un variegato e giovane gruppo che già prefigura l'integrazione multiculturale cui Firenze4Ever ha dedicato ieri il party della vigilia. Puntando sui ponti che uniscono

invece dei muri che dividono. Andrea Panconesi, il patron di LuisaviaRoma, ha lanciato il progetto Underwater Love: «L'acqua che uccide e l'acqua che dà vita», ricorda all'inizio della serata a pelo d'acqua di ieri sera, organizzata per raccogliere fondi a sostegno dei rifugiati che arrivano o annegano sui barconi. Sopra al nuovo ponte gettato sull'Arno all'altezza di San Niccolò e battezzato «The Bridge of Love», il «ponte dell'amore», progettato dall'architetto Claudio Nardi: nove zatteroni che sostengono altrettanti cubi ricoperti di tulle bianco che resteranno per tutte le giornate del Pitti.

Madrina del party di ieri, la super modella Bianca Balti che ha ricevuto sul ponte-salotto circa 250 ospiti che hanno versato, ognuno, almeno mille euro di in-

gresso all'Agenzia dell'Onu per i rifugiati (Unhcr) per il progetto «Lifeline Jordan» con cui l'Agenzia sostiene 135.000 dei 630 mila che, tra i 4,8 milioni di profughi siriani, si sono rifugiati in Giordania. La metà sono bambini. Bianca Balti metterà in vendita sul sito luisaviaroma.com l'intero suo abbigliamento della serata, compreso un prezioso gioiello in oro rosa, madreperla e diamanti di Chopard: il ricavato andrà anche quello a Unhcr. La serata è finita con musica, feste e danze sulla spiaggia sull'Arno. Fino a venerdì 17, il ponte, che ricorda anche i 50 anni dall'alluvione ospiterà, nell'uno o nell'altro cubo bianco e leggero opere di design, iniziative di moda, incontri e aperitivi al bar.

Spiega Panconesi: «Tropo spesso, invece di accoglierli e in-

tegrarli, ci si lamenta dei migranti. Ne verranno sempre di più, il mondo non deve chiudere le frontiere e gli animi. Questo è il nostro momento e dobbiamo affrontarlo aprendosi e non chiudendosi, altrimenti sarà una catastrofe per tutti. Ognuno deve fare quello che può, non pensare sempre che tocchi ad altri». Per questo l'imprenditore fiorentino lancia anche un altro progetto per l'immigrazione tramite il contributo privato. Chiamando le imprese a mettere ognuna anche solo la quota minima dello 0,1% del loro fatturato a vantaggio dei migranti in un progetto di accoglienza, istruzione e sostegno per far loro trovare lavoro. Appoggiandosi alla cooperativa educativa e sociale Elis che ha già una lunga esperienza con i ragazzi di borgata. LuisaviaRoma e qualche altra azienda hanno già cominciato.